

Verbale n. 37 del 27 dicembre 2024

Il giorno 27 dicembre 2024, alle ore 15.00, il Collegio dei Revisori dei conti si riunisce tramite piattaforma telematica.

Sono presenti:

Dott. Giancarlo Astegiano	presidente del Collegio
Dott. Antonio Bartolini	componente effettivo
Dott. Massimo Caramante	componente effettivo

La sig.ra Margherita Ferrò, del settore organi collegiali e gestione documentale, è incaricata di provvedere al successivo trattamento informatico del verbale con inserimento dello stesso nell'apposita sezione *web* dell'Ateneo.

All'ordine del giorno sono inseriti i seguenti punti:

- 1) Relazione del Collegio dei revisori dei conti al "Bilancio unico di Ateneo di previsione 2025 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2025/2027"
- 2) Esame delle proposte di delibera del Consiglio di amministrazione seduta straordinaria del 30 dicembre 2024.
- 3) Varie ed eventuali.

Passando alla trattazione dei punti all'esame dell'ordine del giorno, il Collegio decide di riservare il presente verbale al primo punto relativo alla Relazione sul bilancio di previsione 2025 e di esaminare le ulteriori questioni nell'ambito di un separato e successivo verbale.

1) Relazione del Collegio dei revisori dei conti al "Bilancio unico di Ateneo di previsione 2025 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2025/2027"

All'esito dell'esame della documentazione, il Collegio ha elaborato la seguente relazione che costituisce parte integrante del presente verbale.

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al “Bilancio unico di Ateneo di previsione 2025 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale e Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2025/2027.”

Lo schema di bilancio è stato redatto in conformità alla normativa recata dalla Legge n. 240/2010, dal D.lgs n. 18/2012, dal D.l. n. 19/2014, dal D.l. n. 925/2015 e dal D.l. dell'8 giugno 2017. Nella predisposizione dei documenti di bilancio l'Ateneo ha seguito gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti previsti dal decreto interministeriale n. 925 del 10/12/2015, così come modificati dal Decreto Direttoriale n. 1055 del 30/5/2019, che garantiscono *“la comparabilità del bilancio preventivo con le analoghe risultanze del bilancio d'esercizio”*.

Il bilancio unico si compone dei seguenti documenti:

- il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione 2025 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale;
- il Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale 2025/2027;
- il bilancio preventivo unico d'Ateneo 2025 non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- la classificazione della spesa 2025 per missioni e programmi;
- Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025/2027 e relativo Elenco annuale dei lavori anno 2025, di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 nei termini illustrati nella Nota esplicativa del Dirigente dell'Area Tecnica.

Esaminati ed analizzati i contenuti del documento contabile predisposto dall'Amministrazione, sentiti la Dirigente dell'Area Risorse e Bilancio ed i funzionari che operano nella stessa Area nel corso della seduta del 17 dicembre 2024, il Collegio richiama alcuni dati che ritiene particolarmente significativi ai fini del rilascio del parere di competenza, tenuto conto, anche, della peculiare situazione che si è venuta a creare nel settore universitario in seguito a recenti rimodulazioni del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.).

Il risultato economico previsto è pari a – 17,17 milioni, a fronte del risultato negativo dell'esercizio scorso pari a – 11,52 milioni, con un peggioramento di 5,64 milioni, dipendente, principalmente, dalla riduzione dei proventi, pari a 2,84 milioni e dall'incremento dei costi operativi per 2,41 milioni.

Il risultato della gestione operativa è presunto in -2,95 milioni, in significativa riduzione rispetto ai 2,3 milioni dell'esercizio precedente, con un complessivo peggioramento di 5,26 milioni che porta il risultato in zona negativa.

L'equilibrio complessivo del budget economico viene sostanzialmente assicurato, anche nel corrente esercizio, mediante l'utilizzo di una quota del patrimonio libero pari a euro 17,16 milioni, maggiore rispetto agli 11,52 milioni di patrimonio non vincolato utilizzata nel precedente esercizio. A seguito dell'utilizzo della quota di patrimonio non vincolato nel bilancio preventivo finalizzato a garantire, da un lato, l'equilibrio del bilancio dell'esercizio 2025 (per 17,16 milioni) e, dall'altro, a sostenere e pareggiare il budget degli

investimenti (per 8,26 milioni), l'ammontare al 31 dicembre 2024 del patrimonio non vincolato dovrebbe essere pari a 7,05 milioni, in significativa riduzione, fatta salva l'effettiva verifica e determinazione all'esito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

Con riferimento alle previsioni di bilancio ed al complessivo equilibrio della gestione, in seguito alle informazioni acquisite dal dirigente dell'Area Risorse e Bilancio e dai suoi collaboratori intervenuti nella riunione tenutasi il giorno 17 dicembre 2024 come si è detto, *il Collegio ha preso atto che le previsioni di bilancio 2025, sia pure in presenza delle difficoltà del settore universitario e della prevista contrazione delle risorse derivanti dai contributi Ministeriali, sono state effettuate con un ragionevole grado di prudenza, avuto riguardo ai dati storici, a quelli correnti e a quelli per i quali vi è concreta e ragionevole aspettativa di verifica secondo le previsioni assunte.*

Il Collegio osserva, inoltre, che negli ultimi esercizi il bilancio di esercizio è stato chiuso con un risultato positivo che consente il mantenimento dell'equilibrio. Allo stesso, l'esercizio 2024 dovrebbe chiudersi con un risultato positivo, sia pure in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti in ragione della contrazione dei finanziamenti ministeriali, a fronte di costi già deliberati e previsti nell'ambito di aspettative di maggior finanziamento.

Rinviando per l'indicazione dei singoli dati all'analisi contenuta nella Premessa della Nota illustrativa, predisposta dall'Amministrazione, *il Collegio non può che prendere atto della complessa e, per alcuni versi, critica situazione esposta dall'Amministrazione che vede, contemporaneamente, una significativa riduzione delle risorse proprie dell'Ateneo e un incremento delle spese di gestione, in particolare di quelle di personale. L'esame dei dati esposti, anche in relazione alle verifiche effettuate in corso d'anno dal Collegio, evidenzia, da un lato, che la riduzione delle Entrate dipende, in larga prevalenza, da meccanismi finanziari adottati dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito di politiche di finanza pubblica e, dall'altro, che l'incremento dei costi, in specie di personale, è conseguenza di maggiori costi previsti da disposizioni legislative o contrattuali nazionali o da scelte effettuate in base alla aspettativa in ordine all'andamento delle entrate derivanti dai contributi ministeriali.*

Come sottolineato dall'Amministrazione, la contemporanea contrazione delle risorse ed aumento dei costi implica il raggiungimento del pareggio di bilancio adottando scelte prudenziali in relazione alle spese discrezionali, anche se utili in base ai compiti istituzionali dell'Ateneo. Peraltro, il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio in sede previsionale nella situazione posta in luce dall'Amministrazione e risultante dai dati contabili, in assenza di interventi correttivi nazionali di potenziamento del sostegno finanziario alle Università degli Studi, e quindi a quella di Genova, implica che la gestione dell'esercizio 2025 venga condotta con un continuo e costante monitoraggio dell'andamento delle entrate e dei costi per salvaguardare l'efficienza finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo, adottando scelte conseguenti all'obiettivo.

Passando ad un esame più specifico di alcune poste di bilancio, si osserva quanto segue. Con riferimento ai **proventi propri**, il Collegio ritiene adeguatamente motivata, nella Relazione illustrativa, la previsione di entrata pari a 80,07 milioni di euro, a fronte dei 74,65 di previsione dell'esercizio precedente, incluse le previsioni riferite alle singole voci, con le precisazioni di seguito riportate.

Al riguardo, relativamente alle entrate riferibili ai **proventi propri**, quelli previsti **per la didattica**, pari a 48,87 milioni, sono previsti in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, nel quale erano pari a 45,08 milioni. L'incremento è dato, prevalentemente, dal previsto aumento di tasse e contributi corsi di laurea che dovrebbero attestarsi a 42 milioni a fronte dei 39 milioni dell'esercizio precedente. Nella nota illustrativa è stato descritto analiticamente il metodo di calcolo della previsione che, ovviamente, tiene conto di alcune variabili che devono essere monitorate in corso d'anno per assicurare l'effettività delle risorse.

In linea con l'esercizio precedente sono le entrate previste derivanti da **Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico**, pari a 9,37 milioni (a fronte dei 9,32 milioni dell'esercizio precedente).

I proventi derivanti da **Ricerche con finanziamenti competitivi** si attestano a 21,84 milioni a fronte dei 20,24 milioni del 2024. Le variazioni previste sono indicate e documentate nella Nota illustrativa al budget.

La maggiore contrazione delle entrate è da registrare alla voce **Contributi correnti** che si attestano a 258,41 milioni a fronte dei 270,39 milioni del 2024, con una variazione negativa di 11,98 milioni.

I **Contributi correnti provenienti dal MUR e da altre Amministrazioni centrali** sono previsti in misura pari a 241,07 milioni, con un marcato decremento di 13,04 milioni rispetto all'esercizio precedente (254,11 milioni). La voce principale di essi riguarda l'**F.F.O.** che è previsto in significativa diminuzione, attestandosi ad euro 198,40 milioni, rispetto ai 210,40 milioni previsti nell'anno precedente. La previsione per il 2025 avvicina il dato a quello previsto per l'esercizio 2022 nel quale era pari a 194,80 milioni. Il decremento pari a 12,00 milioni è stato stimato in base ai parametri da ultimo adottati dal MUR e che, secondo quanto indicato dall'Amministrazione, non era prevedibile in base all'andamento del finanziamento alle Università nel periodo successivo alla pandemia. Al riguardo, tenuto conto della centralità di questa voce nell'economia del bilancio dell'Ateneo si invita l'Amministrazione a verificarne in corso d'anno il possibile andamento, anche in relazione all'ammontare definitivo delle assegnazioni effettuate nel 2024, ponendo in essere eventuali interventi correttivi che si rendessero necessari per mantenere l'equilibrio e la sostenibilità del bilancio ovvero per rafforzare interventi discrezionali propri dei compiti istituzionali dell'Ateneo, ove si rendessero disponibili maggiori risorse.

Sempre relativamente ai contributi correnti, sono previsti in leggera diminuzione quelli **provenienti da Regioni e Province autonome**, previsti in 3,28 milioni a fronte dei 3,75

milioni del 2024 mentre quelli **provenienti dall'Unione Europea e Resto del Mondo** sono previsti in leggero aumento (passando dai 2,85 milioni del 2024 ai 3,66 milioni del 2025). I contributi **provenienti da altri soggetti pubblici** sono previsti in misura pari a 5,81 milioni, in linea con quelli dell'esercizio precedente (5,78 milioni), analogamente a quanto previsto per quelli **provenienti da soggetti privati** (previsti in misura pari a 3,42 milioni a fronte dei 3,18 milioni del 2024).

La previsione dei **proventi per attività assistenziale** si attesta a 17,80 milioni con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 0,6 milioni (derivante dai previsti maggiori rimborsi da IRCCS per attività intramoenia di personale universitario equiparato al SSN).

La previsione per la voce **altri proventi e ricavi diversi** è in aumento rispetto a quella dell'esercizio precedente, attestandosi a 26,65 milioni, a fronte dei 23,53 milioni del 2024 (la differenza positiva è data dai proventi interdipartimentali, 3 milioni, per l'avvio di un maggiore numero di assegni di ricerca a carico dei dipartimenti).

Con riferimento ai **costi operativi**, dagli elementi acquisiti si rileva che l'Ateneo ha indicato, con ragionevole precisione, i costi riferiti alle attività istituzionali, tenendo conto degli impegni già assunti e delle attività che intende porre in essere. In linea generale, si osserva che sono previsti in misura pari a 387,38 milioni, in aumento rispetto ai 384,96 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile, essenzialmente, ad un marcato aumento dei costi di personale (pari a 9,58 milioni), a fronte di un consistente contenimento dei costi della gestione corrente (pari a -8,83 milioni) e ad un lieve incremento del valore degli ammortamenti e svalutazioni (1,67 milioni).

Il Collegio ritiene che anche riguardo ai costi sia opportuno che venga svolto un continuo monitoraggio per evidenziare, in tempo utile, eventuali scostamenti o l'insorgenza di necessità non previste, così da adottare gli interventi necessari preservando l'equilibrio del bilancio e della gestione.

I **costi del personale** sono previsti in aumento, attestandosi a 226,28 milioni rispetto ai 216,69 milioni del 2024.

L'incremento maggiore si registra in relazione ai costi del **personale dedicato alla ricerca e alla didattica**, previsti in misura pari a 166,42 milioni, a fronte dei 157,90 milioni dell'esercizio precedente. Larga parte dell'incremento è dato, da un lato, dai maggiori oneri riferiti all'adeguamento ISTAT, che nel 2024, ha comportato un aumento stipendiale del 4,8 per cento e che nel 2024 dovrebbe comportare un aumento dell'1,8 per cento e, dall'altro, dall'espletamento di procedure concorsuali o, comunque, dal transito di fascia. In relazione ai costi in esame si segnala il previsto incremento di quelli riferiti ai docenti a contratto che si attestano a 3,60 milioni a fronte dei 3,40 milioni del 2024.

In relazione alle voci di costo del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica, il Collegio osserva che alcune di esse non sono comprimibili e, quindi, l'Ateneo non ha margine di manovra che, al contrario, sussiste in relazione all'attivazione di nuove procedure concorsuali e alla docenza a contratto che, al di fuori di docenti di chiara fama

e di esperienze in settori peculiari, dovrebbe essere limitata, anche prospetticamente, alle sole effettive necessità alle quali non è possibile sopperire con personale di ruolo, tenuto conto della necessità di mantenere l'equilibrio di bilancio.

Quanto ai costi del **personale dirigente e tecnico amministrativo** si rileva che sono previsti in misura pari a 59,86 milioni, in aumento rispetto ai 58,79 milioni del 2024, riconducibile essenzialmente all'aumento del personale in servizio ed a previsioni contrattuali.

Anche riguardo a questa voce è opportuno che la programmazione delle future assunzioni venga disposta in base alle necessità dell'Ateneo, tenendo conto, anche, del profilo dell'equilibrio di bilancio.

Con riguardo ai **costi della gestione corrente**, si rileva che essi si attestano a 147,49 milioni, in diminuzione rispetto ai 156,32 milioni previsti nel budget 2024, con una riduzione, come si è visto, pari a 8,83 milioni.

I **costi per il sostegno agli studenti** sono previsti in misura pari a 73,05 milioni, in linea con quelli dell'esercizio precedente (73,37 milioni), mentre si presentano in significativa riduzione sia i **costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali**, pari a 35,39 milioni, rispetto ai 41 milioni del 2024 (in relazione a questa voce si segnala la prevista riduzione di costi dei centri autonomi di gestione per 1,9 milioni e delle manutenzioni ordinarie per 2,8 milioni, invertendo la tendenza all'incremento che nel 2024 era stato pari a 3,7 milioni) che quelli relativi agli **altri costi** che si attestano a 25,66 milioni, a fronte dei 30,74 milioni dell'esercizio precedente (la riduzione più significativa è data dal decremento di 5,65 milioni delle quote Progetti Centri Autonomi di gestione).

In generale, con riferimento alle singole poste che compongono la voce in esame, il Collegio osserva un attento sforzo di verifica e contenimento dei costi che l'Amministrazione ritiene possano essere compressi, senza intaccare il compimento delle attività istituzionali.

Mentre gli **ammortamenti riferiti alle immobilizzazioni immateriali** si mantengono sostanzialmente stabili (previsti costi per 2,49 milioni), si presentano in aumento quelli relativi alle immobilizzazioni materiali che si attestano a 10,60 milioni, a fronte dei 9,05 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è diretta conseguenza dello stato di avanzamento dei lavori per impianti, attrezzature e macchinari.

Non sono previsti **accantonamenti per rischi ed oneri**, rinviando la verifica alle eventuali necessità al momento della redazione del bilancio di esercizio 2024, non essendo l'Ateneo a conoscenza di potenziali fatti negativi che richiedano uno specifico accantonamento.

Le imposte (IRAP retributivo) ed IRES sono in sostanziale linea con quelle dell'esercizio precedente, attestandosi a 14,14 milioni, a fronte dei 13,75 milioni del 2024.

Il Collegio rileva che il *budget* 2025, in conformità al Manuale tecnico operativo, reca l'indicazione, anche in via previsionale, del rispetto dei valori ex Dlgs n. 49/2012 per le spese del personale, che sono previste in misura pari al 79,72%, in aumento rispetto al

74,80% dell'esercizio precedente, per la sostenibilità economico - finanziaria, pari all'1,02 rispetto all'1,09 del 2024 e per l'indebitamento, pari al 2,18%, in aumento rispetto all'1,67% dell'esercizio precedente.

*In relazione **agli indicatori di sostenibilità**, il Collegio osserva che la verifica effettiva deve essere posta in essere con riferimento al rendiconto e che l'esame in relazione al bilancio di previsione è utile quale indice di verifica dell'andamento della gestione e dell'opportunità di correggere eventuali scostamenti negativi. In relazione ai valori riportati sopra evidenzia che il sostanziale peggioramento di quello riferito alla spesa di personale impone un costante monitoraggio e verifica sull'andamento delle entrate, da un lato, e della spesa di personale, dall'altro, poiché ove il valore superasse l'80% si avrebbe un segnale di difficoltà finanziaria con possibili incidenze negative sulla gestione. Analogamente, l'indicatore di sostenibilità economico - finanziaria sembra avvicinarsi alla soglia limite "1", al di sotto della quale l'attività dell'Ateneo potrebbe incorrere in limitazioni.*

Il **budget degli investimenti** espone le spese in conto capitale che l'Ateneo prevede di effettuare nel 2025.

La spesa complessiva, pari a 67,2 milioni è finanziata per 58,9 milioni da contributi in conto capitale e per 8,3 milioni da risorse proprie derivanti dall'utilizzo di patrimonio non vincolato.

Il Collegio prende atto del contenuto del **budget economico triennale 2025-2027**, del **budget degli investimenti** per il predetto triennio e della relativa **nota illustrativa**.

Il Collegio ha, infine, esaminato il **bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria**, il **prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi**, e il **Programma Triennale delle Opere pubbliche 2025-2027 e il relativo elenco annuale dei lavori anno 2025**, completa di Nota esplicativa, in relazione ai quali non sono emerse osservazioni degne di rilievo.

Il Collegio dà, inoltre, atto dell'applicazione delle misure di contenimento della spesa applicate dall'Ateneo, in osservanza dei vincoli di finanza pubblica.

In relazione all'analisi che precede e dall'esame della documentazione acquisita, con particolare attenzione alla Nota Illustrativa,

il Collegio,

considerato che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde ai criteri previsti dalla normativa in materia, con le osservazioni e specificazioni riportate sopra in relazione alle varie voci;
- le previsioni di spesa appaiono commisurate alle esigenze di funzionamento, nei limiti delle generali disponibilità ed alla luce di indicazioni formulate dall'organo deliberativo competente, nonché ai limiti in materia di contenimento della spesa pubblica, di cui alla vigente normativa;

Collegio dei Revisori dei Conti

- la correlazione tra previsioni di entrata e costi che l'Ateneo prevede di sostenere appare congrua, sia pure con le precisazioni svolte sopra;
- le risultanze del budget 2025 riflettono la continuità della gestione dell'Ateneo, così come sviluppatasi negli ultimi anni;
- i principi contabili sono correttamente applicati, anche in riferimento alla copertura degli investimenti pianificati;

richiamate le osservazioni svolte nella presente Relazione che costituiscono parte integrante del parere,

esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione 2025 autorizzatorio in contabilità economico patrimoniale, del Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2025/2027, del bilancio preventivo unico di Ateneo 2025 non autorizzatorio in contabilità finanziaria, del prospetto sulla classificazione della spesa 2025 per missioni e programmi e del Programma Triennale delle Opere pubbliche 2025-2027 e relativo elenco annuale dei lavori anno 2024.

La seduta è tolta alle ore 17,30.

Letto, approvato e sottoscritto dal Presidente anche per conto del dott. Antonio Bartolini e del dott. Massimo Caramante che hanno autorizzato espressamente la sottoscrizione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Giancarlo Astegiano

Dott. Antonio Bartolini

Dott. Massimo Caramante